Scheda di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: VIVER 25 EW

1.2- **Descrizione:** granuli idrodispersibili

1.3- **Utilizzo:** prodotto agrofarmaco fungicida

1.4 Fornitore:
Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 **Tecnico competente della scheda dati di sicurezza:** dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: Xn (nocivo); N (pericoloso per l'ambiente)
2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: nocivo per ingestione. Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
2.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi, per l'ambiente acquatico.
2.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Denominazione chimica delle sostanze attive

N. CAS	N. CE	Denominazione	Formula bruta	Nome chimico IUPAC	Classificazione	Frasi di rischio	Percentuali %
107534-96-3	403-640-2	Tebuconazolo	$C_{16}H_{22}ClN_3O$	1-(4-CLOROFENIL)-4,4-DIMETIL-3-(1,2,4-TRIAZOL-1-ILMETIL)PENTAN-3-OLO	Repr.Cat.3	R63	25
					Xn	R22	
					N	R51-53	

3.2- Denominazione chimica coformulanti pericolosi

Denominazione	Classificazione	Frasi di rischio	Percentuali %
Alchilnaftalensolfonato	Xi	36/38	4

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua, se l'irritazione persiste chiamare un medico
4.2- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte; nei casi gravi consultare un medico. Non usare colliri o pomate prima della visita di un medico.
4.3- Ingestione: non cercare di indurre il vomito; non somministrare nulla a persone incoscienti. Chiamare un medico.

4.4- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. Chiamare immediatamente un medico.

4.5- Informazioni per il medico: organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento ad alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia: sintomatica. Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Decomposizione termica: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi e gas tossici e prodotti di decomposizione pericolosi. (acido cloridrico Hcl; cianuro di idrogeno; monossido di carbonio CO; ossidi di azoto NOx)

5.3- Mezzi Protettivi specifici: proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

5.4- Azioni da intraprendere: in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1- Precauzioni individuali: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie

6.2- Misure di protezione ambientale: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.

6.3- Metodi di pulizia: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

7.1- Manipolazione: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2- Stoccaggio: immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e dalla luce.

7.3- Stoccaggio Misto: stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- **Componenti con valori limite da tenere sotto controllo:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);

protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a

filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;
in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).
Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- **Misure igieniche:** lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- **Misure ambientali:** i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: granuli
Colore: beige
PH (1%): 8-9

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.
10.3-Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio con temperature superiori a 140° C (reazione esotermica)

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Tebuconazolo	Orale	DL 50 = 2700 mg/Kg	Ratto
"	Cutanea	DL 50 > 5000 mg/Kg	Ratto
"	Inalazione	CL 50 > 0,297 mg/l aria (testato sotto forma di polvere fine inalabile. Concentrazione a più alta testabilità)	Ratto

Repr. Cat.3: Sostanze che potrebbero avere effetti sulla fertilità umana. Sostanze che potrebbero produrre alterazioni negli esseri umani a causa dei loro probabili effetti tossici sullo sviluppo
11.2-Irritazione cutanea primaria/coniglio: non irritante
11.3-Irritazione oculare primaria/coniglio: leggermente irritante

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità per i pesci:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Tebuconazolo	Trota iridea	CL 50 (96 ore)	4,4 mg/l (il valore si riferisce alla sostanza attiva tecnica)
"	Daphnia magna	CE 50 (48 ore)	2,79 mg/l (il valore si riferisce alla sostanza attiva tecnica)
	Alga	CE 50 (72 ore)	3,8 mg/l (il valore si riferisce alla

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-**Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).
13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

13.3-**Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Codice di restrizione in galleria (E)
14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID
Classe ADR/RID: **9**
Gruppo d'imballaggio: **III**
No. ONU: **3077**
Etichetta: **9**
Numero di identificazione di pericolo: **90**
Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente solida n.a.s (Tebuconazolo)**
Inquinante marittimo
LQ (quantità limitata): **LQ 27**
IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **6Kg/30Kg**
IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 6Kg/30Kg
14.2-Trasporto marittimo IMDG
Classe IMDG: **9**
No. ONU: **3077**
Gruppo d'imballaggio: **III**
No.EMS: F-A,S-F
Proper shipping name**: ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S**. **(Tebuconazolo)**
Subsidiary risk: Marine Pollutant •
14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG
Classe ICO/IATA: **9**
No. ONU: **3077**
Gruppo d'imballaggio: **III**
Proper shipping name ICAO**: ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Tebuconazolo)**
Aereo passeggeri**: 911 (max 400 Kg)**
Aereo Cargo: 911 **(max 400 Kg)**
Etichetta**: Miscellaneus**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresa emendamenti per l'uso designato

15.1-Registrazione: registrazione n. 13266 del 26-08-2009
15.2-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco fungicida, granuli idrodispersibili
15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: Xn (nocivo); N (pericoloso per l'ambiente)
15.4-Frasi di rischio (frasi R):
R 22 nocivo per ingestione
R 63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R 51/53 tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
15.5-Consigli di prudenza (frasi S):
S 2 conservare fuori della portata dei bambini.
S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S 29 non gettare i residui nelle fognature.
S 45 in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.
L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.
I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	**071/2204636**
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	**051/333333**
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	**095/7594120**
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	**0547/352612**
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	**0871/345362**
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	**055/4277238**
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	**010/3760603**
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	**010/352808**
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	**0187/533296**
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	**0832/665374**
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	**090/2212451**
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	**02/66101029**
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	**081/7472870**
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	**049/8275078**
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	**0382/24444**
PORDENONE	**OSPEDALE CIVILE**	**0434/399698**
REGGIO CALABRIA	**OSPEDALI RIUNITI**	**0965/811624**
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	**06/3054343**
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	**06/490663**
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	**011/6637637**
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	**040/3785373**

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it